



Al Dott. P. Buffa

Provveditore Regionale

Amministrazione Penitenziaria

BOLOGNA

Al Dott. B. Basile

Prefetto di Modena

Al Dott. G. Tamburino

Capo Dipartimento

Amministrazione Penitenziaria

Roma

Al Dott. Ssa P. Conte

Dirigente Uff.Relazioni Sindacali

Dipartimento Amm. Penitenziaria

Roma

Alla Dott.ssa Rosa Alba Casella

Direttore Casa Circondariale

“S.Anna” Modena

OGGETTO: PROCALAMAZIONE STATO DI AGITAZIONE

Le scriventi OO.SS. nel corso di recenti incontri hanno rappresentato le proprie contrarietà in merito alle modalità organizzative introdotte con l'apertura del nuovo padiglione.

Nonostante fosse stata evidenziata l'istituzione di una nuova unità operativa al fine di consentire un adeguato servizio di vigilanza della popolazione detenuta che, con l'attuale metodologia della vigilanza dinamica, non è assicurato, si è ritenuto opportuno procedere senza considerare in alcun modo le motivazioni addotte dalle scriventi.

In particolare con questa nuova metodologia di sorveglianza il personale è particolarmente sovra esposto a qualsiasi intervento punitivo in caso di eventi “particolari” che si possono

determinare, considerato che gli attuali dispositivi legislativi non prevedono alcuna tutela per i lavoratori,

Infatti la vigilanza dinamica prevede che le celle siano aperte e i detenuti possono circolare liberamente all'interno della sezione, mentre la videosorveglianza non consente un totale controllo degli stessi visto che le telecamere sono posizionate per visualizzare solo gli spazi comuni.

Inoltre risultano ancora inascoltati gli inviti al rispetto delle norme di sicurezza e vivibilità degli spazi ad uso del personale il che sta determinando un forte sentimento di sconcerto tra i lavoratori che, nonostante tutto con grande senso di responsabilità, continuano a evidenziare pacatamente le problematiche esistenti.

Contrariamente a quanto più volte dichiarato dai rappresentanti dell'amministrazione, si registra nei fatti un comportamento diverso senza, tra l'altro, registrare alcuna apertura ai suggerimenti e osservazioni dei rappresentanti del personale.

Per questi motivi si annuncia lo stato di agitazione del personale e si richiede un incontro urgente con il Sig. Provveditore e con il Sig. Prefetto per gli approfondimenti del caso lo scopo di rimuovere le criticità esistenti.

Distinti saluti.

Modena, 7 Marzo 2013

p.la Fp. CGIL

V. Santoro

p. la FNS CISL

G. Giliberti

p.la UIL Pol.Pen.

R. Mininno

p. l'OSAPP

Costantini

p.l'UGL

Gallo

p.il SINAPPE

De Troia

p. CNPP

Panessidi